



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 07 del Reg. Data 05/05/2016	OGGETTO: Richiesta di consiglio comunale a firma del Cons. Pillera+ altri sul seguente odg.: "Chiarimenti sullo stato del Museo Archeologico "Paolo Vagliasindi" ospitato nella fortificazione del Castello Carcere".
--	---

L'anno duemilasedici il giorno cinque mese di maggio

Alle ore 20,17 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta straordinaria ed urgente di oggi 05/05/2016, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) EMMANUELE GRAZIA		SI
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI		12) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) RUBBINO CARMELO	SI	
4) FOTI CONCETTA		SI	14) SINDONI SARA ANNA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE		SI
6) PILLERA ALFIO	SI		16) GUIDOTTO ANTONINO	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) RACITI MARTA	SI	
8) GIARIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
9) CERAULO VINCENZO	SI		19) PAGANO CONCETTA	SI	
10) MOLLICA SEBASTIANO	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 16

Assenti N. 4

Presiede il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del present. verbale il Segretario Comunale dott. Fabio Martino Battista.

Sono presenti il Sindaco, Vice Sindaco e gli Assessori Garasto e Bonina.

Sono, altresì, presenti il dott. Fisauli, Capo I S., il dott. Salmeri, Capo V S. e l'arch. Meli, Capo UTU.

La seduta è pubblica.

Il Presidente introduce il 2° punto all'o.d.g. e dà lettura della proposta di :” Richiesta di Consiglio Comunale a firma del Cons. Pillera + altri sul seguente odg.: “Chiarimenti sullo stato del Museo Archeologico “Paolo Vagliasindi” ospitato nella fortificazione del Castello Carcere”.
Ultimata la lettura della proposta dà la parola al Sindaco che ha chiesto di intervenire.

Il Sindaco premette che da un lato alcuni Consiglieri parlano di rispetto delle regole, mentre dall'altro non si limitano a trattare i punti all'o.d.g. Ciò è scorretto ed incoerente.
Proprio a proposito di richieste di Consigli straordinari ed urgenti le norme regolamentari dispongono che ci si debba attenere ai punti all'o.d.g.

Né va trascurato il travisamento circa le cause da cui scaturisce lo squilibrio finanziario.

Alle 22,35 si allontana il Presidente del Consiglio, assume la presidenza il Vice Presidente Mollica.

Il Sindaco rammenta che i servizi comunali museali si articolano in tre poli ed hanno, per necessità di erogazione di servizi istituzionali essenziali, subito una notevole riduzione di personale.
Esplica le ragioni per cui si è proceduto ad una riduzione dell'orario di apertura del castello Carcere nel quartiere di San Martino.
In merito alla chiusura del Castello Carcere afferma di avere invitato molti cittadini residenti nel quartiere di San Martino per cercare di individuare insieme delle soluzioni sostenibili per mantenere aperto tutto l'anno e tutti i giorni il Castello Carcere.

Alle 22,49 rientra in aula il Presidente.

Il Sindaco aggiunge che ci sono oggettivi motivi che ostacolano la pronta soluzione del problema di apertura dei Musei.
Premette che la fruizione dei Musei si attesta nei giorni festivi. Ciò diventa un problema perché il personale assegnato ai Musei sarebbe costretto a lavorare in tutti i giorni festivi senza turnazione. Questo significa che i lavoratori assegnati ai Musei non fruirebbero di alcuna festività di riposo.
Una prima soluzione potrebbe essere quella di assegnare ai servizi museali tutti i precari cosicché si attenuerebbe, grazie alla turnazione, la difficoltà per i lavoratori che così fruirebbero di qualche festività di riposo.
Seconda soluzione è quella di assegnare ai servizi museali anche i dipendenti di ruolo.
In ultimo, ma sarebbe la soluzione più illogica, vi è la possibilità di riassegnare ai Musei, togliendoli da servizi essenziali, dipendenti precedentemente ad essi assegnati.
Rileva che da tre anni non si riescono, per le note difficoltà finanziarie, a far funzionare ordinariamente i riscaldamenti al Museo Carcere.
Evidenzia che la situazione è difficile perché difficile è la realtà dei problemi e che le soluzioni ipotizzate richiedono una spesa di cospicue somme.
Conclude affermando che la soluzione più percorribile è quella di destinare più lavoratori precari ai servizi museali così da attenuare il peso scaturente per i lavoratori di prestare servizio per ogni festività.

Il Cons. Pillera contesta il fatto che l'Amministrazione Comunale scarichi sui cittadini, pressandoli finanziariamente, le criticità del Bilancio. Rammenta che di tasse di occupazione di suolo pubblico si riscuote solo il 5% di quanto preventivato.
Afferma che il Sindaco è un filosofo.
Tratta nuovamente la problematica dell'Asilo Nido.
Dichiara che se si va in dissesto i dipendenti del Comune di Randazzo vedrebbero ridotta la dotazione organica a circa 84 unità. Bisogna prendere decisioni e programmare l'erogazione dei servizi oggi chiusi (Castello Carcere). Il quartiere di San Martino è trascurato anche sotto il profilo della pulizia. Afferma che tale quartiere, così bello, dovrebbe essere maggiormente valorizzato.
Rivolgendosi al Presidente, conclude auspicando l'intervento di altri Consiglieri sul punto all'o.d.g.

Il Cons. Giarrizzo innanzitutto ringrazia il cittadino artigiano che ha inoltrato una lettera di protesta relativa allo stato di abbandono del quartiere di San Martino.

Alle 23,15 si allontana il Presidente e presiede il Vice Presidente sig. Mollica Sebastiano.

Il Cons. Giarrizzo rileva che da quando questa Amministrazione si è insediata si è assistito ad una serie di chiusure di servizi. Dapprima è stata chiusa il centro in via Agonia; è stato chiuso il Centro Visite di via Umberto; la chiusura momentanea del Castello Carcere.

Afferma che questa Amministrazione ha dimenticato il quartiere di San Martino e si sta caratterizzando per la chiusura delle cose belle di Randazzo.

Una grave chiusura, che si protrae da tre anni, è quella del servizio bibliotecario.

Chiede come mai non si riesce ad aprire l'ex Cinema Moderno. Sollecita l'Amministrazione Comunale a chiarire le ragioni di tale ritardo, giacché l'Amministrazione Comunale non è in grado di gestire con proprio personale i Musei, li dia in gestione a cooperative private.

Il Cons. Guidotto, giacché il Sindaco ha evidenziato difficoltà nella gestione delle risorse umane per l'erogazione dei servizi, auspica che il nuovo Segretario Generale, dott. Battista, nel cui corposo curriculum vi è anche una profonda esperienza nelle risorse umane, possa dare avvio ad una più razionale e migliore gestione delle risorse umane dell'Ente.

Afferma che se una Amministrazione Comunale non riesce a gestire le proprie risorse umane dovrebbe dimettersi.

Rinnova l'auspicio che il neo Segretario Generale possa aiutare l'Amministrazione Comunale, che annaspa, per dare una benefica scossa nella gestione delle risorse umane.

Il Cons. Ceraulo contesta il fatto che nell'odierna seduta non ci si sia attenuti alla trattazione dei punti all'o.d.g.

Invita, nell'ottica di una riorganizzazione dei servizi culturali, a concertare con le Parrocchie l'apertura delle Chiese anche le domeniche pomeriggio.

Condivide l'ipotesi espressa dal Sindaco di assegnare personale per espletare il servizio dei Musei nelle festività. Suggerisce anzi a prevedere l'assegnazione anche di dipendenti di ruolo.

Invita i cittadini dei quartieri che si ritengono emarginati a formulare proposte fattibili.

Richiede nuovamente di risolvere il problema sollevato nella richiesta di convocazione del Consiglio ed ad attenersi ai punti all'o.d.g.

Il Cons. Ragaglia rileva che nel 2015 gli incassi dei Musei comunali sono risultati pari a circa € 1.800,00 mentre negli anni precedenti si incassavano € 25.000,00 circa. Occorre valorizzare tutti i beni culturali di Randazzo, soprattutto il prestigioso Castello Carcere, dove era collocato il Museo dei Pupi Siciliani.

Rammenta che circa trenta unità di personale, assegnati all'assistenza degli anziani disabili, sono a casa privi di lavoro.

Il problema principale è la gestione pessima del personale.

Rammenta che v è un atto di precetto per una causa che poteva essere appellata.

I dipendenti sono scarsamente motivati. Bisogna procedere alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi.

Fa riferimento ad un mancato rispetto della cronologia nel pagamento di parcelle agli avvocati. Chiede le ragioni di questo mancato rispetto della cronologia.

Consegna agli atti della seduta un provvedimento di liquidazione a firma del Segretario, dott. Bartorilla, che, a suo avviso, è nullo perché privo di copertura finanziaria.

Invita l'Amministrazione Comunale a cercare di rasserenare i dipendenti per farli lavorare al meglio.

Il Cons. Ceraulo si allaccia ad un intervento del Consigliere Pillera relativo al contributo di € 500,00 all'Enoteca Regionale siciliana nel cui consiglio di amministrazione opera l'ex Assessore comunale al

bilancio. Rileva che tale incarico è ricoperto gratuitamente e che tale struttura non può portare che dei benefici per tutto il territorio.

Il Cons. Sindoni augura il benvenuto al segretario Generale. Si complimenta con il Presidente del consiglio per la conduzione dei lavori. In particolare ritiene corretto e rispettoso del Regolamento Comunale il fatto che le comunicazioni siano espresse dall'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'Asilo Nido auspica che si addivenga ad un accordo con i genitori che non pagano la retta per mancata erogazione del servizio mensa.

Per quanto riguarda il Museo Archeologico del castello carcere auspica che da un lato l'Amministrazione Comunale provveda ad una erogazione ottimale del servizio, dall'altro, così come evidenziato dalla lettera dell'artigiano che ha dato spunto all'odierna seduta, auspica un interessamento della cittadinanza.

Afferma che occorre tornare a parlare con i cittadini e con i dipendenti per prendere insieme consapevolezza dei problemi, soprattutto economico-finanziari, che attanagliano Randazzo.

Afferma che il Sindaco ha fatto bene a parlare di problemi e difficoltà per la soluzione dei problemi. Solo così con onestà i cittadini possono prendere consapevolezza degli stessi problemi e partecipare alla loro soluzione.

L'apertura del Museo Archeologico su richiesta durante il periodo invernale può avere costituito un ripensamento per la programmazione di un potenziamento della fruizione di tutti i beni artistici di Randazzo.

Il Cons. Anzalone chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente procede con l'appello nominale dal quale risultano presenti N. 13 Consiglieri (Grillo, Gullotto, Ragaglia, Anzalone, Giarrizzo, Ceraulo, Mollica, Emmanuele, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Raciti e Scalisi) assenti N. 7 Consiglieri (Foti, Pillera, Russo, Minissale, Guidotto, Salantri e Pagano).

Il Cons. Scalisi formula gli auguri al neo Segretario cui augura buon lavoro.

Il Problema del Castello Carcere è un problema politico e culturale. Questa Amministrazione si è riempita la bocca della parola "cultura". Rammenta che nel programma elettorale del candidato Sindaco Mangione nel 2013 si parlava di potenziamento del quartiere di San Martino.

Chiede come mai avendo una dotazione organica di 150 dipendenti circa i Musei restano chiusi.

Evidenzia che non ci sono più progetti edilizi che riguardano il quartiere di San Martino.

Rileva che una Amministrazione Comunale seria e capace deve assumersi la responsabilità delle proprie decisioni.

Il Cons. Anzalone interviene affermando che nel Consiglio Comunale ci sono componenti che dopo Montelaguardia sono del PD, mentre a Randazzo sono di destra ed all'opposizione.

Ricorda di aver dichiarato di essere stato contrario alla convocazione dell'odierna seduta. Rileva che prima di trattare ogni questione occorre trattare la problematica finanziaria dell'Ente.

Giacché il Comune ha una dotazione organica di circa 150 unità, sarebbe una offesa alla comunità non garantire una adeguata apertura dei Musei.

Bisogna potenziare la squadra manutenzione del comune.

Afferma che Randazzo, come comunità, si trova ad un punto di non ritorno.

Chiede al Sindaco se ha notizie in merito all'ipotetica chiusura del PTE di Randazzo.

Il Cons. Arrigo augura buon lavoro al segretario Generale ed all'Assessore Gullotto.

Ritiene, come il Consigliere Anzalone, che prima di trattare qualsiasi punto bisogna analizzare la problematica del bilancio.

Afferma che l'Amministrazione Comunale deve adottare concrete ed efficienti soluzioni. Ritiene che è necessario valorizzare e potenziare i servizi turistici, anche tramite raccordo con le Parrocchie per la fruizione delle Chiese.

Il Cons. Giarrizzo afferma che l'odierna seduta non è stata vana. Fermo restando che la priorità è la situazione finanziaria dell'Ente. Questo Consiglio non è stato inutile perché oggi, ad esempio, il Capo dell'UTC ha affermato che entro settembre l'asilo nido sarà riattivato.

Il cons. Pillera afferma che l'Amministrazione Comunale è carente nella programmazione e, se da un lato si approva il piano di riequilibrio, dall'altro è assente il Capo Settore di Ragioneria.

Ritiene grave la mancanza del rispetto dell'ordine cronologico nel pagamento delle parcelle.

Altrettanto grave è la mancata opposizione all'atto di precetto.

Ringrazia il sig. Lo Giudice Carlo per aver sollecitato il Consiglio ad intervenire in merito al decadimento e penalizzazione del quartiere di San Martino.

Critica l'Amministrazione Comunale per aver penalizzato il centro storico, in particolare il quartiere di San Martino.

Rileva che vi è contraddizione tra quanto riportato nel programma elettorale del candidato Sindaco Michele Mangione e quanto concretamente attuato come Sindaco.

Non essendoci altri interventi il Presidente alle ore 01,15 dichiara chiusa la seduta.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
Antonino GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Mariacristina GULLOTTO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fabio Martino BATTISTA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal al

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE